



# *Municipio della Città di Naso*

*Città Metropolitana di Messina*

## Copia Determinazione

*N. Reg. 43/224 del 06.07.2016*

OGGETTO: determinazione a contrattare, per l'affidamento del servizio di gestione colonia diurna estiva 2016, per il periodo 11 luglio 2016 – 05 agosto 2016, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett.a), di importo pari ad €.6.125,81- IVA al 5% inclusa (inferiore alla soglia di 40.000 euro). Approvazione schema di convenzione, lettera di invito e relativo impegno di spesa.

Determinazione n. 43 del 06.06.2016

Il dirigente dell'Area Amministrativa

**PREMESSO CHE:**

Con deliberazione n.155 del 30.06.2016, la Giunta Comunale ha approvato alcune linee di indirizzo relative all'organizzazione della colonia estiva, da tenersi nel periodo che va dall'11 luglio al 05 agosto 2016, nei locali della scuola di Piazza Roma;

**RILEVATO CHE** si è provveduto a definire quantità e caratteristiche del servizio e relativi costi, di cui si riportano qui di seguito, alcune tra le linee generali di esso:

- a) il progetto tenderà a valorizzare gli elementi relativi al processo di Crescita motivazionale e di sviluppo della persona, anche attraverso l'integrazione sociale e, più in generale la socializzazione, della piccola utenza che fruirà del servizio;
- b) il progetto si atteggia a vera e propria proposta educativa e dovrà essere attuato dal soggetto individuato come gestore dell'iniziativa e costituirà allegato alla convenzione di incarico;
- c) la durata dell'affidamento è stimata in 4 settimane, a partire dall'effettivo avvio del servizio, il quale si articolerà su 5 giorni settimanali e il cui periodo di attività sarà il seguente: dal 11 luglio al 05 agosto;
- d) il numero massimo di partecipanti sarà di 45.

**ATTESO** che occorre procedere all'individuazione del soggetto che gestirà il servizio in oggetto, non disponendo all'interno dell'Ente di figure professionali all'uopo applicabili; che il responsabile del Procedimento Amministrativo viene individuato nella Responsabile del Servizio sociale e Pubblica Istruzione-Sig.ra Rita Origlio-;

che è stato verificato che il “servizio Colonia diurna per minori”, al momento non è presente su Me Pa o su altro Mercato elettronico e pertanto ci si avvale della Centrale Unica di Committenza alla quale questo Ente aderisce e cioè: Asmell/Asmecommm;

che il costo del servizio è stato complessivamente valutato pari ad €.6.125,81, Iva inclusa, nella misura prevista per legge per i servizi socio-assistenziali e, più segnatamente, del 5%;

**PRESO ATTO** che il 19 aprile 2016 è entrato in vigore il Nuovo Codice degli Appalti, cfr. il D.L.gs n. 50/2016, dispiegando effetto abrogativo sia *in toto* del D.Lgs n. 163/06 (Codice contratti) che, parzialmente, del relativo Regolamento di attuazione di cui al D.P.R. N. 207/2010 e loro ss.mm.ii.;

**CHE** l’art. 24 della L.R.n. 8/2016, pubblicata sulla GURS n.22/2016, ha recepito espressamente, il D.L.gs n. 50/2016, apportando il necessario adeguamento alla L.R. n.12/2011;

**CHE** l’Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità, ha emanato apposita Circolare esplicativa, il 04.05.2016, in ordine all’applicabilità in Sicilia del prefato Codice degli Appalti, disponendo peraltro in via applicativa sulla base del testo coordinato del D.Lgs.n. 50/2016, con la normativa regionale di cui alla L.r. N. 12/2011;

**VISTO** l’art.32, comma 2 del D.Lgs n.50/2016, il quale prevede che prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione del contraente e delle offerte;

**VISTO** l’art. 36, comma 2, lett. A) del D.L.gs n. 50/2016, che prevede che le stazioni appaltanti procedono all’affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore ad €40.000,00, mediante affidamento diretto, adeguatamente motivato;

**VISTO** l’art. 37, comma 1 del D.L.gs n. 50/2016, il quale recita che le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all’acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore ad €. 40.000,00, senza la necessaria qualificazione di cui all’art. 38 del D.L.gs citato e comunque anche attraverso l’effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza;

**VISTA** la Circolare nota Prot. N.4424 del 31.05.2016 del Ministero dell’Interno, ad oggetto: “*Programma Nazionale per i Servizi di Cura all’Infanzia e agli anziani non Autosufficienti*”, che autorizza per i servizi sociali l’affidamento diretto per gli importi sottosoglia;

**RITENUTO** altresì congruo il costo del progetto, allegato alla presente e quantificato dall’Ufficio Servizi sociali, tenuto soprattutto conto delle spese incomprimibili di personale, necessarie per il buon funzionamento del servizio colonia estiva;

**VISTA** la delibera di Giunta M. n. 155 del 30 giugno 2016, con cui si sono assegnate le somme necessarie all’attuazione del progetto con il cui provvedimento si è peraltro approvato quest’ultimo;

**CHE** le somme che necessita impegnare ammontano ad €6.125,81, IVA inclusa al 5%

**PRESO ATTO** che sul portale Consip e MEPA non sono al momento rilevabili servizi di tal guisa né tantomeno risultano attivi bandi aventi oggetto similare;

**PRECISATO** che, come previsto dal documento di consultazione “*Linee Guida attuative del nuovo Codice degli Appalti: Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*”, pubblicato sul sito ANAC per gli affidamenti diretti di servizi di importo inferiore ad € 40.000,00:

- è preferibile, in ossequio ai principi di non discriminazione e concorrenza, svolgere una preliminare indagine, semplicemente esplorativa del mercato, volta a identificare la platea dei potenziali affidatari;
- si ritiene che le stazioni appaltanti, anche per soddisfare gli oneri motivazionali, possano procedere alla valutazione comparativa dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici, quando non identificabili su piattaforme di e procurement ed e commerce;

**DATO ATTO** altresì che ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.L.gs n. 50/2016, la stipula del contratto per gli affidamenti di importo non superiore ad €.40.000,00, avviene mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in scambio di lettere, anche per il tramite di PEC;

**CHE**, per espressa previsione dell'art. 32, comma 10, lett. B) del D.L.gs n. 50/2016, non si applica il termine dilatorio di *stand still* di 35 giorni per la stipula del contratto;

**VISTO** lo schema di capitolato allegato, che disciplina le modalità di svolgimento del servizio e gli aspetti finanziari collegati, nonché lo schema di dichiarazione ex art. 80 D.Lgs n. 50/16 e di lettera di invito;

**RITENUTO** opportuno procedere all'aggiudicazione, stante l'esiguità del costo del servizio e stante la rapidità di procedimento che tale criterio consente, in vista dell'imminenza della stagione estiva entro cui dovrà necessariamente erogarsi il servizio, mediante affidamento diretto ex art. 36, comma 2, lett. A) del D.L.gs n. 50/2016, con aggiudicazione al prezzo più basso, di cui all'art. 95, comma 3 e 4 del D.L.gs n. 50/2016;

**DATO ATTO** che la ditta aggiudicataria è tenuta ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari secondo quanto previsto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii.;

**DATO ATTO** che verrà acquisito il codice richiesto dall'articolo 3 della legge n.136/2010 in materia di tracciabilità dei pagamenti, assegnandolo alla presente procedura;

**DATO ATTO** che ai sensi del D.lgs. 4 marzo 2014 n. 39 e della Circolare del Ministero del Lavoro n 9 dd. 11.4.2014, la ditta aggiudicataria, avrà l'obbligo di acquisire il certificato penale riferito al proprio personale che avrà, durante il servizio oggetto dell'appalto, un contatto non mediato e continuativo con i minori;

**DATO ATTO** che al presente documento trova peraltro applicazione l'art. 1, comma 32 della L. 190/2012 che prevede la pubblicazione, entro il 31 gennaio di ogni anno, delle informazioni relative ai procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture;

**VISTO** l'art. 192 del D.L.gs n. 267/00 e ss.mm.ii." *Determinazioni a contrattare e relative procedure*";

**VISTO:** il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e, in particolare:

- l'articolo 107 che assegna ai dirigenti la competenza in materia di gestione, ivi compresa la responsabilità delle procedure di gara e l'impegno di spesa e l'articolo 109, comma 2, che assegna le funzioni dirigenziali ai responsabili di servizi specificamente individuati;
- l'articolo 151, comma 4, il quale stabilisce che le determinazioni che comportano impegni di spesa sono esecutivi con l'apposizione, da parte del responsabile del servizio finanziario del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
- gli articoli 183 e 191, sulle modalità di assunzione degli impegni di spesa;
- l'articolo 192, che prescrive la necessità di adottare apposita determinazione a contrattare per definire il fine, l'oggetto, la forma, le clausole ritenute essenziali del contratto che si intende stipulare, le modalità di scelta del contraente e le ragioni che ne sono alla base;
- l'art. 147-bis, in tema di controlli di regolarità amministrativa e contabile;

**VISTO** il decreto legislativo Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di

contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, di seguito denominato d.lgs 50/2016 e, in particolare:

- o l'articolo 30, sui principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni<sup>124</sup> sugli appalti di forniture e servizi sotto la soglia comunitaria;
- o l'articolo 35 sulle soglie di rilevanza comunitaria e metodi di calcolo del valore stimato degli appalti;
- o l'articolo 36 sui contratti sotto soglia;
- o l'articolo 32 sulle fasi delle procedure di affidamento;
- o l'articolo 33 sui controlli sugli atti delle procedure di affidamento;
- o l'articolo 95 sui criteri di aggiudicazione;
- o l'articolo 80 sui motivi di esclusione;
- o l'articolo 29 sui principi in materia di trasparenza;

**DATO ATTO** che sono stati aboliti gli articoli dal 271 al 338 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, che riguardano le acquisizioni di forniture e servizi e le acquisizioni in economia;

**VISTO** il D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione contabile dei bilanci delle Regioni, delle Province Autonome e degli Enti Locali, sebbene questo Ente abbia rinviato l'applicazione al 2017;

**VISTO** l'O.A. EE.LL. vigente in Sicilia;

**VISTO** l'articolo 3 della legge 136/2010, in tema di tracciabilità di flussi finanziari;

**VISTA** la Circolare dell'Assessorato alle Infrastrutture e Mobilità del 04.05.2016, Prot. n. 86313;

**VISTA** la Circolare del Ministero dell'Interno del Ministero dell'Interno Prot. n.4424 del 31.05.2016, ad oggetto:” *Programma Nazionale per i Servizi di Cura all'Infanzia e agli anziani non Autosufficienti*”;

**VISTA** la L.R. n. 12/2011, nel testo coordinato con il D.L.gs n. 50/2016 e per quanto compatibile;

**VISTA** la bozza delle Nuove linee Guida dell'ANAC;

**VISTI:**

- il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e, in particolare, l'articolo 26, comma 3, il quale prevede che deve essere elaborato e allegato ai contratti d'appalto o d'opera un documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3 del 5 marzo 2008, la quale - con riferimento all'articolo 7 del D. Lgs. 626/1994, come modificato dall'articolo 3 della legge 3 agosto 2007 n. 123, e successivamente riprodotto nel citato articolo 26 comma 3 del D. Lgs. 81/2008 - ha escluso la necessità di predisporre il DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza relativi a rischi da interferenze, per i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della stazione appaltante, intendendo per “interno” tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stazione appaltante per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;

**ACCERTATA** la propria competenza ad emettere il presente provvedimento, in ragione della determina sindacale n. 07 del 17.02.2016;

**CONSIDERATO**, in tema di qualificazione della stazione appaltante, quanto segue:

a) non è ancora vigente il sistema di qualificazione, previsto dall'articolo 38 del d.lgs 50/2016;  
b) nel caso di specie, trattandosi di affidamento di importo inferiore ai 40.000 euro, trova applicazione quanto prevede l'articolo 37, comma 1, del d.lgs 50/2016, ai sensi del quale: “ *Le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza* ”;

rilevato, pertanto, che non ricorrono comunque gli obblighi di possesso della qualificazione o di avvalimento di una centrale di committenza o di aggregazione con una o più stazioni appaltanti aventi la necessaria qualifica, ai sensi dell'articolo 37, commi 2 e 3, del d.lgs 50/2016;

**VISTO** l'articolo 510 della legge 28 dicembre 2015, n. 208: “ *Le amministrazioni pubbliche obbligate ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, stipulate da Consip SpA, ovvero dalle centrali di committenza regionali, possono procedere ad acquisti autonomi esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione specificamente motivata resa dall'organo di vertice amministrativo e trasmessa al competente ufficio della Corte dei conti, qualora il bene o il servizio oggetto di convenzione non sia idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione per mancanza di caratteristiche essenziali*” e rilevato quanto segue in merito:

a) gli enti obbligati ad utilizzare, in via generale, le convenzioni Consip (o di altre centrali di committenza) ai sensi dell'articolo 25 della legge 448/1999 sono: 01 amministrazioni statali centrali e periferiche; 02 istituti e scuole di ogni ordine e grado; 03 istituzioni educative ed universitarie; 04 enti nazionali di previdenza ed assistenza sociale (a partire dalla vigenza della legge di stabilità 2016); 05 agenzie fiscali (a partire dalla vigenza della legge di stabilità 2016);

b) gli enti locali, per converso, non sono obbligati ad utilizzare in generale le convenzioni Consip o di altre centrali di committenza;

c) infatti, l'articolo 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 dispone: “ *Nel rispetto del sistema delle convenzioni di cui agli articoli 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e successive modificazioni, e 58 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro. Le restanti amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, possono ricorrere alle convenzioni di cui al presente comma e al comma 456 del presente articolo, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità come limiti massimi per la stipulazione dei contratti. Gli enti del Servizio sanitario nazionale sono in ogni caso tenuti ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate dalle centrali regionali di riferimento ovvero, qualora non siano operative convenzioni regionali, le convenzioni-quadro stipulate da Consip S.p.A.* ”;

d) pertanto, in termini generali, i comuni e gli altri enti locali (“restanti amministrazioni” di cui al comma 449 trascritto sopra) hanno la facoltà e non l'obbligo di utilizzare le convenzioni; nel caso in cui non se ne avvalgano, debbono comunque utilizzarne i parametri prezzo-qualità per le proprie gare autonomamente gestite;

01 tuttavia, anche gli enti locali sono obbligati ad utilizzare le convenzioni nei seguenti casi:  
I in applicazione dell'articolo 9, comma 3, del d.l. 66/2014, convertito in legge 89/2014, che prevede l'individuazione ogni anno di categorie di beni e servizi (non lavori) e loro soglie di valore, al superamento delle quali è comunque obbligatorio ricorrere a Consip o ad altri soggetti aggregatori;

II in applicazione dell'attuale articolo 1, comma 512, della legge 208/2015, che obbliga tutte le

amministrazioni pubbliche (e le società partecipate) individuate dall'Istat ad acquisire beni e servizi informatici esclusivamente da Consip o altri soggetti aggregatori.

Tuttavia, ciò nei limiti dei "beni e servizi disponibili"; III in applicazione dell'articolo 1, comma 7, del d.l. 95/2012, convertito in legge 135/2012, per le categorie merceologiche di:

§energia,

§gas,

§carburanti rete e carburanti extra-rete,

§combustibili per riscaldamento,

§telefonia fissa e telefonia mobile;

e) dato atto che il servizio oggetto del presente provvedimento non rientra in alcuna delle fattispecie di cui alla precedente lettera d), punto 01, punti I,II e III;

f) per tutti gli enti locali, compresi i comuni di piccole dimensioni, l'articolo 1, comma 501, della legge 208/2015 che ha modificato l'articolo 3, comma 23-ter, del d.l. 90/2014, convertito in legge 114/2014, si applica la possibilità di effettuare acquisti in via autonoma sotto la soglia dei 40.000 euro, in quanto il testo della norma prevede: " *Fermi restando l'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, l'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e l'articolo 9, comma 3, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, i comuni possono procedere autonomamente per gli acquisti di beni, servizi e lavori di valore inferiore a 40.000 euro* ";

g) l'articolo 1, comma 450, della legge 296/2006 dispone: " *le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1,000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207. Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1,000 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure [...] ";*

h) ovviamente, i riferimenti alle norme del dpr 207/2010 sono da considerare attualmente non applicabili, a causa della loro abolizione; in ogni caso appare permanere l'obbligo di avvalersi del MePa, come sistema mediante il quale selezionare l'operatore economico al quale affidare la fornitura/il servizio, a condizione, ovviamente, che la prestazione oggetto del presente provvedimento sia ricompresa nel MePA;

**RILEVATO**, altresì, che non è possibile utilizzare lo strumento dell'acquisto del mercato elettronico della pubblica amministrazione (Me.Pa) operante presso la Consip, in quanto alla data di adozione del presente provvedimento non risultano presenti nel catalogo beni/servizi della categoria merceologica di quelli che si intendono acquisire col presente provvedimento ; rilevato nuovamente che in applicazione dell'articolo 36, comma 2, lettera a), del d.lgs 50/2016 è possibile la procedura negoziata mediante affidamento diretto; stabilito di procedere, appunto, mediante affidamento diretto e non attraverso le procedure ordinarie delle quali, comunque, ai sensi del citato articolo 36, comma 2, del d.lgs 50/2016 è possibile avvalersi, poiché la scelta della procedura mediante affidamento diretto che si attiva col presente provvedimento garantisce adeguata apertura del mercato e l'individuazione dell'operatore economico in modo da non ledere, bensì attuare, i principi enunciati dall'articolo 30 del d.lgs 50/2016, così da rispettare il presupposto per non avvalersi delle procedure ordinarie, nel rispetto, appunto, dei principi generali codicistici;

visto che la motivazione per procedere all'affidamento diretto è la seguente:

- a) il principio di economicità è garantito dalla circostanza che la fissazione dell'importo a base della negoziazione è stato determinato non mediante un confronto diretto tra Comune ed affidatario, ma sulla base di prezzi rilevati sulla base dell'indagine di mercato, effettuata per le vie brevi;
- b) il principio dell'efficacia viene rispettato, perché l'affidamento non è assegnato in ragione della convenienza del prestatore, ma per rispondere alle esigenze tecniche del Comune, che attraverso l'esecuzione del contratto colma il fabbisogno di risorse ai fini della gestione del servizio, permettendo dunque di renderne l'erogazione in maniera corretta e puntuale, a beneficio dell'utenza;
- c) il principio della tempestività viene assicurato perché l'acquisizione della prestazione avviene sia nei termini previsti dalla programmazione sia nei termini previsti per acquisire il servizio, necessari ai fini dell'efficace erogazione di quanto in oggetto, come rilevato sopra;
- d) il principio della correttezza viene rispettato, garantendo che il contraente non sia individuato attraverso una scelta apodittica o dando luogo nei suoi confronti ad un privilegio, bensì consentendo a tutti i soggetti interessati a negoziare con il Comune, a parità di condizioni: tutti i soggetti che manifestano l'interesse a negoziare sono compulsati da un medesimo avviso che pone per tutti identiche condizioni e con essi si negozia sulla base di un univoco invito a presentare offerte;
- e) il principio della libera concorrenza viene rispettato;
- f) il principio di non discriminazione viene garantito sia rispettando il principio di correttezza, sia rispettando il principio della libera concorrenza, sia perché non sono previsti requisiti posti ad escludere particolari categorie di imprese, ma si rispetta, al contrario, anche l'indicazione posta dal d.lgs 50/2016, di aprire il mercato alle piccole e medie imprese visto, peraltro, che si utilizzano i sistemi di individuazione degli operatori economici previsti dal MePA, quanto meno per parametrarne i costi;
- g) il principio della trasparenza viene garantito sia dal rispetto degli specifici obblighi di pubblicità posti dall'articolo 36 del d.lgs 33/2013 nonché dall'articolo 29 del d.lgs 50/2016;
- h) il principio della proporzionalità è garantito da un sistema di individuazione del contraente snello, che non richiede requisiti eccessivi e documentazione ed oneri eccessivi;
- i) il principio della pubblicità viene garantito precisando che, nel caso di specie, non sono indicate dal codice dei contratti specifiche modalità; stabilito di procedere, appunto, mediante affidamento diretto e non attraverso le procedure ordinarie delle quali, comunque, ai sensi del citato articolo 36, comma 2, del d.lgs 50/2016 è possibile avvalersi, poiché la scelta della procedura mediante affidamento diretto che si attiva col presente provvedimento garantisce adeguata apertura del mercato e l'individuazione dell'operatore economico in modo da non ledere, bensì attuare, i principi enunciati dall'articolo 30 del d.lgs 50/2016, così da rispettare il presupposto per non avvalersi delle procedure ordinarie, nel rispetto, appunto, dei principi generali codicistici; in particolare, si rispettano i principi posti dall'articolo 30 anche nel caso di specie, nonostante si negozi direttamente con un solo operatore economico, perché ricorrono i presupposti per la procedura negoziata, in analogia a quanto prevede l'articolo 63 del d.lgs 50/2016 rilevato che i principi di cui sopra sono integralmente garantiti e rispettati mediante il ricorso al MePa gestito dalla Consip (o diverso mercato elettronico di cui si avvalga l'Ente), in quanto l'apertura iniziale del mercato è assicurata dall'accreditamento degli operatori economici nel mercato elettronico da parte della Consip, mentre la negoziazione è assicurata da Offerta di Acquisto;

**RILEVATO** che, ai sensi dell'articolo 36, comma 6, secondo periodo, del d.lgs 50/2016 “ ... *Per lo svolgimento delle procedure di cui al presente articolo le stazioni appaltanti possono procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica. Il Ministero dell'economia e delle finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., mette a disposizione delle stazioni appaltanti il mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni* ”, sicché si può affermare:

1) Il mercato elettronico, propriamente, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera b), del d.lgs 50/2016 è uno strumento di acquisto e di negoziazione che consente acquisti telematici per importi inferiori alla soglia di rilievo europeo basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via telematica. Tale sistema di acquisto, poi si distingue in: a) «strumenti di acquisto», regolati dalla successiva lettera c) come “strumenti di acquisizione che non richiedono apertura del confronto competitivo”. Rientra tra gli strumenti di acquisto (numero 3) della lettera c)) “il mercato elettronico realizzato da centrale di committenza nel caso di acquisti effettuati a catalogo”, cioè mediante ordine di acquisto diretto; b) «strumenti di negoziazione», regolati dalla successiva lettera d) come “strumenti di acquisizione che richiedono apertura del confronto competitivo”. Rientrano tra gli strumenti di negoziazione (numero 3 della lettera d) “il mercato elettronico realizzato da centrali di committenza nel caso di acquisti effettuati attraverso confronto concorrenziale”, cioè mediante richiesta d'offerta. 2) il comma 6 dell'articolo 36 non chiarisce quali strumenti attuativi del “mercato elettronico” si possono utilizzare, se gli “strumenti di acquisto”, oppure se gli “strumenti di negoziazione”. Sotto la soglia dei 40.000 euro appare dunque possibile anche avvalersi della richiesta d'offerta; ritenuto, in merito al criterio di gara, di avvalersi del criterio del minor prezzo, valevole anche per lo strumento della RdO nell'ambito del MePa nel caso di specie ammissibile ai sensi dell'articolo 95, comma 4,

- lettera b), trattandosi di servizio con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato;

**VISTO** l'articolo 9, comma 1, lettere a) e b), del d.l. 78/2009, convertito in legge 102/2009;

**VISTI** altresì:

- lo statuto del Comune;

**VISTO** il redigendo bilancio di previsione per l'anno 2016 e il Documento Unico di Programmazione relativo al triennio 2016 - 2018;

**EVIDENZIATO** che:

- si esclude di effettuare la verifica di conformità come regolata dall'abolito articolo 312 del dpr 207/2010, essendo l'importo contrattuale inferiore alla soglia comunitaria;
- si prevede:
  - di porre in essere per la prestazione svolta il solo accertamento della prestazione effettuata, analogamente a quanto previsto dalla sia pur abolita previsione dell'articolo 307 del dpr 207/2010;
  - di considerare assorbito l'avvio dell'esecuzione del contratto dalla lettera d'ordine, analogamente a quanto previsto dalle sia pur abolite previsioni degli articoli 303 e 304 del dpr 207/2010;

**VISTI:**

- l'articolo 1, comma 65 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 che pone le spese di funzionamento dell'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici (di seguito ANAC) a carico del mercato di competenza per la parte non coperta dal finanziamento a carico del bilancio dello Stato;
- l'articolo 1, comma 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, il quale dispone che l'ANAC, ai fini della copertura dei costi relativi al proprio funzionamento, determini annualmente l'ammontare delle contribuzioni dovute dai soggetti, pubblici e privati, sottoposti alla sua vigilanza, nonché le relative modalità di riscossione;

- la deliberazione dell'ANAC 22 dicembre 2015, n. 163, che fissa per l'entità della contribuzione per i contratti di lavori pubblici, forniture e servizi, come segue:

Importo posto a base di gara	Quota stazioni appaltanti	Quota operatori economici
Inferiore a € 40.000	Esente	Esente
Uguale o maggiore a € 40.000 e inferiore a € 150.000	€ 30,00	Esente
Uguale o maggiore a € 150.000 e inferiore a € 300.000	€ 225,00	€ 20,00
Uguale o maggiore a € 300.000 e inferiore a € 500.000		€ 35,00
Uguale o maggiore a € 500.000 e inferiore a € 800.000	€ 375,00	€ 70,00
Uguale o maggiore a € 800.000 e inferiore a € 1.000.000		€ 80,00
Uguale o maggiore a € 1.000.000,00 e inferiore a € 5.000.000,00	€ 600,00	€ 140,00
Uguale o maggiore a € 5.000.000,00 e inferiore a € 20.000.000,00	€ 800,00	€ 200,00
Uguale o maggiore a € 20.000.000,00		€ 500,00

**RILEVATO** che:

- in generale, per tutti i contratti pubblici soggetti all'applicazione del d.lgs 50/2016 il settore/servizio competente deve richiedere all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, l'attribuzione, tramite il Sistema informativo di monitoraggio della contribuzione (SIMOG), del codice di identificazione del procedimento di selezione del contraente (CIG) e, entro 30 giorni dalla data di attribuzione del CIG, deve effettuare il pagamento del contributo a favore della stessa Autorità, nei limiti di seguito indicati;
- in particolare:
  - in caso di contratti di importi inferiori a 40.000,00 euro, va richiesto il CIG, ma vi è l'esenzione dal pagamento del contributo;
  - in caso di contratti il cui importo a base di gara sia pari o superiore a 40.000,00 euro, va chiesto il CIG e va fatto il versamento del contributo, negli importi prescritti;

**DATO ATTO** che sarà allegata al relativo contratto di affidamento del servizio dichiarazione di attestazione del rispetto dell'obbligo di cui al citato articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999 n. 448, rilasciata nelle forme previste per le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, come previsto dal comma 3 bis del sopra citato articolo 26 della legge 23 dicembre 1999 n. 488;

**D E T E R M I N A**

1. di impegnare la somma necessaria all'attuazione del progetto, dando atto che la spesa relativa al servizio in oggetto viene determinata in euro 6.125,81, IVA al 5% inclusa, ferme restando le modalità di imputazione indicate nei punti successivi;
3. di prendere atto dell'allegato progetto educativo - ricreativo ("ALLEGATO A"), e di approvare lo schema di convenzione che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO B) nonché il modello di dichiarazione ex art. 80 del D.L.gs n. 50/2016 (ALLEGATO "C") ed infine dello schema di lettera di invito (ALLEGATO "D");
4. di impegnare, ai sensi dell'art.183, comma 1 del D.L.gs n. 267/00 e del principio contabile applicato all. 4/2 al D.L.gs 118/2011, la somma di euro 6.125,81 (diconsì:

€seimilacentovecinque/81 (Iva compresa al 5%) al capitolo 10520301 del redigendo bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario;

5. di stabilire, ai sensi dell'articolo 192 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, quanto segue:

· il fine che il contratto intende perseguire è quello di assicurare il servizio di gestione colonia diurna estiva per n.04 settimane;

· l'oggetto del contratto è affidamento servizio di gestione colonia diurna estiva;

6. di dare atto che la spesa totale prevista è compatibile con gli stanziamenti di bilancio, come sopra indicati e con le regole di finanza pubblica;

7. di dare atto, infine, che il presente provvedimento equivale a dichiarazione circa le motivazioni alla base dell'affidamento con procedura senza previa pubblicazione del bando, come previsto dall'articolo 121, comma 5, lettera a), del decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010;

8. di prendere atto che il contratto conseguente al presente provvedimento non è soggetto al termine dilatorio previsto dall'articolo 32, comma 10. del d.lgs 50/2016, poiché si tratta di acquisto effettuato attraverso affidamento diretto, effettuato ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a);

9. di dare atto, ai fini dell'articolo 121, in particolare del comma 5, del d.lgs 104/2010, laddove fosse ritenuto applicabile:

a) la selezione viene effettuata senza previa pubblicazione del bando o avviso con cui si indice una gara nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea o nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, dal momento che per le procedure di cui all'articolo 36, comma 2, del d.lgs 50/2016 non è richiesta la pubblicazione mediante detti strumenti;

b) l'aggiudicazione definitiva avviene attraverso la procedura informale espressamente consentita dall'articolo 36, comma 2, del d.lgs 50/2016; sicché non vi è omissione della pubblicità del bando o avviso con cui si indice una gara nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea o nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, quando tale pubblicazione è prescritta dal presente codice;

10. di dare atto, ai sensi dell'articolo 29 del d.lgs 50/2016 che:

a) tutti gli atti relativi alla procedura in oggetto saranno pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", all'indirizzo [www.comunenaso.it](http://www.comunenaso.it), con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, del che si incarica fin d'ora il Responsabile del procedimento;

e) i medesimi atti di cui al comma 1, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 53, del d.lgs 50/2016 sono, altresì, pubblicati:

- sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti  
- sulla piattaforma digitale istituita presso l'ANAC, anche tramite i sistemi informatizzati regionali, di cui al comma 4 dell'articolo 29 del d.lgs 50/2016, e le piattaforme regionali di *e-procurement* interconnesse tramite cooperazione applicativa.

11. Di dare atto che in riferimento all'istruttoria e all'adozione del presente atto non ricorrono situazioni di conflitto di interesse, neanche potenziale con l'impresa interessata al procedimento, capace di incidere negativamente sull'imparzialità dei soggetti interessati alla presente procedura;

12. di trasmettere il presente provvedimento al servizio Economico-finanziario per l'apposizione del visto di regolarità contabile, nonché all'Ufficio di Segreteria ai fini della pubblicazione all'Albo pretorio on line.

13. di procedere con successivo provvedimento all'affidamento del servizio de quo alla ditta aggiudicataria.

Naso lì, 06.06.2016

**Il Dirigente Area Amministrativa**

f.to

**(Dott.ssa Carmela Calì)**



# MUNICIPIO DELLA CITTA' DI NASO

*Città Metropolitana di Messina*

PARTITA IVA:00342960838 - TEL. (0941) 961060 - FAX (0941) 961041

## IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA E DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Sulla presente determinazione SI APPONE, ai sensi dell'art. 151, comma 4° e 147 bis, comma D. Lgs. N. 267/2000, il visto di regolarità contabile e si attesta l'avvenuta registrazione dei segue impegni di spesa con imputazione:

Anno	Nr. Impegno	Beneficiario	Importo	Capitolo	Destinazioni
2016	733	D.N. Soggetti	612581	10520301	ATI U. cicreative

Inoltre si verifica altresì, ai sensi dell'art. 9 D.L. 78/2009, convertito con L. 102/2009, il preventivo accertamento della compatibilità del programma dei pagamenti conseguente al presente atto con regole di finanza pubblica e la programmazione dei flussi di cassa.

Naso, li \_\_\_\_\_

Il Responsabile di Ragioneria e del Servizio Finanziario  
F.to dott.ssa Giuseppina Mangano



# MUNICIPIO DELLA CITTA' DI NASO

*Città Metropolitana di Messina*

PARTITA IVA:00342960838 – TEL. (0941) 961060 – 961307 FAX (0941) 961041

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione dell'addetto all'Albo Pretorio

CERTIFICA

che la presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Ente, per 15 giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ col N. \_\_\_\_\_ del Registro Pubblicazioni.

Naso, li \_\_\_\_\_

L'addetto alle pubblicazioni  
f.to

Il Segretario Generale  
f.to Caliò dott.ssa Carmela

---

E' copia da servire per uso amministrativo.

Naso, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
Caliò dott.ssa Carmela